

Disegno: Stephan Bundi

Stephan Bundi nasce nel 1950 a Trun, nei Grigioni. Oggi vive e lavora a Boll, nei pressi di Berna. Dopo le scuole dell'obbligo, nel 1966 frequenta il corso propedeutico e nel 1971 consegue il diploma di grafico presso la Scuola di arti applicate di Berna. Tra il 1973 e il 1975 studia presso l'Accademia statale di arti figurative a Stoccarda (impaginazione e illustrazione). Dal 1975 lavora nel suo atelier e dal 1980 è docente ed esperto presso varie scuole di arti applicate. Il suo settore di attività artistica abbraccia il design della comunicazione per case editrici, teatri, concerti, produttori di film, musei, beni di consumo e di investimento nonché per la pubblicità nell'ambito delle relazioni pubbliche. Per i suoi cartelloni, programmi CD e libri ha ottenuto numerosi riconoscimenti. Le opere di Stephan Bundi possono essere ammirate in molte esposizioni e collezioni in Svizzera e all'estero. Nel 2008 è stato nominato professore invitato presso l'Arts Institute Nanjing Design College in Cina. La sua partecipazione attiva in giurie ed a conferenze internazionali sottolinea la sua importanza nell'ambito grafico.



Caratteristiche

Soggetto

«Centenario del Parco Nazionale Svizzero»

Artista

Stephan Bundi, Boll

Dati tecnici

Lega: oro 0,900

Peso: 11,29 g

Diametro: 25 mm

Valore nominale legale

50 franchi svizzeri

Data d'emissione

22 maggio 2014

Tiratura

Unicamente fondo specchio

in astuccio:

al massimo 6000 pezzi



Conio ed emissione

Zecca federale Swissmint

CH-3003 Berna

Tel. +41 58 462 60 68 (Marketing)

Fax +41 58 462 60 07

www.swissmint.ch

Moneta commemorativa ufficiale 2014

Centenario del Parco Nazionale Svizzero



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swissmint

Il Parco Nazionale Svizzero – 100 anni di natura autentica

Nel 2014 il Parco Nazionale Svizzero festeggia il suo centenario. Un secolo fa i pionieri visionari della Commissione svizzera per la protezione della natura trasformarono il loro sogno in realtà, creando un laboratorio a cielo aperto che permetteva a un pezzo di paesaggio montuoso svizzero di seguire il suo corso senza alcun intervento umano. L'obiettivo dei fondatori del Parco Nazionale Svizzero era diverso da quello dei parchi nazionali già istituiti prima. I protagonisti di allora appartenevano alla borghesia colta che, d'un canto, promuoveva il progresso tecnico, ma d'altro canto, temeva per il futuro della natura. Questo timore era legittimo, poiché la trasformazione sociale nell'Ottocento e lo sviluppo turistico impetuoso all'inizio del 20° secolo lasciarono tracce profonde. Così, gli animali selvatici più grandi

nonché la stella alpina e altre piante alpine divennero più rari, i progetti ferroviari collegarono valli e cime e la fede nella tecnica promettente raggiunse l'apice.

Il Parco Nazionale Svizzero non è solo il parco nazionale più antico delle Alpi, ma è considerato dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) anche una riserva della categoria di massima protezione 1a (riserva naturale integrale). Per questa ragione esso è soggetto a una protezione particolarmente severa che consiste nel lasciare la natura completamente a sé stessa. Negli ultimi 100 anni gli obiettivi di allora non sono cambiati, vale a dire protezione severa della natura per difenderla da qualsiasi intervento umano, documentazione scientifica, ricerca nonché educazione ambientale e relazioni pubbliche. Questi ultimi due ambiti sono viepiù cresciuti d'importanza negli ultimi decenni.

Testo: Heinrich Haller e Hans Lozza, www.nationalpark.ch/jubilaem
Foto: PNS/Hans Lozza

Monete commemorative ufficiali

Ogni anno la Zecca federale Swissmint emette un numero ristretto di monete commemorative con soggetti scelti accuratamente. Le monete bimetalliche, argento e oro, hanno un valore nominale e sono disponibili in diverse qualità di coniazione. Sono pezzi da collezione e regali raffinati.